

# Adnkronos

3 maggio 2011

"Il progetto San Francesco - spiega Maurizio Bernava Segretario Generale Cisl Sicilia - nasce dall'intuizione di offrire la nostra esperienza decennale sul fenomeno mafioso, e la capacita' di riconoscere i segni in cui si manifesta, a disposizione del sindacato lombardo che non dispone invece della necessaria conoscenza e percezione dell'imposizione mafiosa per fronteggiare l'invasione delle mafie di un'economia ricca come quella lombarda".

"Di fatto - continua Bernava - il progetto San Francesco ha aperto una nuova fase nella lotta alle mafie allo scopo di sollecitare l'attenzione dello Stato e delle istituzioni affinche' prevengano e intercettino anticipatamente i processi e gli investimenti economici dei fenomeni criminali. La Cisl e la Filca di Sicilia e Lombardia hanno voluto che i sindacalisti, che operano sul territorio, collaborino in questa azione preventiva segnalando tutte le anomalie alle forze dell'ordine e alla magistratura. Per questo il centro di Cermenate dovra' servire a formare i sindacalisti specializzandoli nella lettura dei fenomeni e preparandoli alla sinergia con le forze dell'ordine e le istituzioni".

Cermenate diventera' uno spazio aperto a tutti, soprattutto alle scuole e ai piu' giovani, un centro documentale sui processi che riguardano la mafia e un luogo in cui i protagonisti della lotta alla mafia potranno confrontarsi con lezioni e dibattiti con i giovani e i cittadini. Il progetto della scuola cammina di pari passo con quello di una struttura confiscata e assegnata a Jus Vitae gia' esistente a Ciaculli, quartiere periferico di Palermo, che negli obiettivi futuri del sindacato e dell'associazione, diventera' sede di un centro per bambini e famiglie dei quartieri piu' disagiati e succursale della scuola di Cermenate.